

Real People

NEWS, TENDENZE, CONFRONTI E BELLE STORIE DI SEMPLICI RUNNERS

Dottor Fiasp

Niente paura, la Federazione Italiana Sport per Tutti è in ottime condizioni e coinvolge un numero sempre più alto di runners non competitivi. Se ha bisogno del medico è solo perché casualmente Giuseppe Colantonio, il suo massimo responsabile, è un primario ospedaliero. Un presidente lungimirante, con le idee molto chiare

Di GIULIANO ORLANDO

NON TUTTE LE CRISI ARRIVANO per nuocere. Quella petrolifera, scoppiata alla fine degli anni '60, diede il via alle "domeniche a piedi" ed ebbe il merito di far germogliare quel senso di aggregazione-comportamento allora poco praticato in Italia in ambito sportivo - esplosa con le marce non competitive, il fiore all'occhiello della FIASP, la Federazione Italiana Amatori Sport Popolari (oggi Sport per tutti).

Nata nel 1975, la Fiasp si è sviluppata al punto da rappresentare oggi il più numeroso esercito sportivo attivo sul nostro territorio. Oltre due milioni e mezzo di persone, anno dopo anno, prendono parte in tutte le regioni d'Italia alle camminate organizzate ogni weekend. Inoltre il rigido atteggiamento di alcuni responsabili nazionali, che rifiutavano il sia pur minimo accostamento con le gare competitive e l'elasticità delle partenze, è cambiato a vantaggio di una partecipazione più corale e festosa. Lo conferma l'attuale presidente, il dottor Giuseppe Colantonio, in carica dal 2005, chieti- ➔



MOVIMENTO IN SALUTE

Giuseppe Colantonio ha dato nuovo ossigeno alle corse non competitive



NUMERI UNO

Giuseppe Colantonio col presidente della Tafisa Kang-Too Lee. Sopra, la partenza di una delle innumerevoli prove Fiasp italiane

no di nascita, comasco d'adozione, capace di dare al movimento quella svolta indispensabile per la crescita. Uscendo dalla vecchia strategia dell'intoccabilità di principi obsoleti per mettersi al passo con i tempi.

«Cambiando l'approccio cambiano gli scenari. Ora si tende a "fare insieme", a creare alleanze sul territorio con associazioni o federazioni con le quali fino a ieri non si parlava neppure. Grazie all'accordo con Claudio Ciampi, presidente dell'Anpsc (l'Associazione Nazionale di Promozione Sportiva delle Comunità), nel 2008 è stato realizzato il Giro Podistico d'Italia conclusosi in Campidoglio a Roma. Un esempio, non l'unico. In molte regioni organizziamo corse che si dipanano a staffetta nell'arco di diversi giorni».

Trend positivo, dunque? «Lo confermano i numeri e il desiderio della popolazione di svolgere attività motoria per la propria salute.

Stiamo raccogliendo risultati in zone che ci collocavano a malapena nelle seconde e terze linee: Piemonte, Romagna, Marche e Puglia. Dove già la Fiasp è forte si registra un ulteriore salto in avanti. Nel bresciano, grazie a un accordo tecnico con Uisp e Hinterland Gardesano, il numero delle nostre società è salito da 45 a 110».

La strategia della FIASP a livello internazionale? «Quella di non farci sorprendere, semmai di anticipare i tempi. Il riconoscimento e l'affiliazione alla TAFISA (Trim And Fitness International Sport for All Association), l'organismo mondiale che si occupa della promozione dello Sport per Tutti, l'equivalente del CIO (il Comitato Olimpico internazionale) a livello non competitivo, è sicuramente il passo più importante».

Un bel salto di qualità... «Il passaggio tecnico più importante della Fiasp da quando

è stata fondata. Senza nulla togliere all'adesione all'IVV (Internationaler Volkssportverband, la federazione internazionale), avvenuta nel 1976. Far parte della Tafisa significa aggiungere a valori già acquisiti la ricerca su socialità, fisiologia, psicologia e comportamento applicati allo sport di massa; significa formazione di coloro che propongono lo sport (sette settore che la Fiasp porta avanti dal 2005 con incontri e seminari di aggiornamento dedicati a tutti i dirigenti centrali e periferici e ai Commissari Tecnici sportivi); significa proporre lo sport per tutti nelle aree di crisi, di guerra, a livello di anziani, di portatori di handicap. Un solo esempio: per i bambini e le donne delle zone di guerra la Tafisa ha organizzato sia a Teheran che a Bagdad, nel 2008 e 2009, due manifestazioni di sport di massa, con oltre 10.000 persone effettivamente partecipanti a maratona e mezza maratona. Fantastico, un messaggio che supera ogni incontro politico o tavolo di negoziazione».

La novità, però, è la creazione di una Federazione Europea dell'IVV. «Non è l'unica. La prima è che nel 2007, durante le nostre Olimpiadi in Estonia, sono stato eletto vice presidente internazionale IVV e questo ha portato indirettamente molta attenzione sull'Italia da parte di federazioni o podisti stranieri. Ora molti tour operator, non solo europei, ci chiedono di poter partecipare a manifestazioni Fiasp, oppure di creare manifestazioni da abbinare al loro viaggi. Dare spazio alle autonomie continentali sta diventando una reale necessità. Si è già approntato uno statuto - che rispecchia ovviamente principi e finalità dell'IVV - e il prossimo luglio in Lussemburgo sarà eletto un Consiglio Direttivo Europeo. A questo livello teoricamente ci potrebbe essere un ulteriore spazio per la nostra federazione. La seconda novità è che in Fiasp ci sono stati grandi cambiamenti, all'insegna di un

Lunga vita alle non competitive

Le non competitive in Italia, sotto la gestione della Fiasp, da oltre un decennio oscillano tra le 1.400 e le 1.500 annuali, escludendo altre attività collaterali come canoa, mountain bike, nuoto e sci di fondo, dove è operativa. Il concorso più seguito risulta il "Piede alato" che interessa adulti e giovani. Più recenti la Coppa Europa e la Coppa del Mondo IVV. Si chiama *Sportinsieme* la pubblicazione ufficiale, inserita con successo nel mondo delle non competitive. A conferma di quanto questa attività sia entrata nel costume e nella cultura nazionale, parlano i numeri. Che vedono una media superiore alle 100 manifestazioni mensili, con presenze spesso superiori ai mille partecipanti in Lombardia la regione guida, seguita da Trentino, Emilia e Veneto. I mesi più ricchi sono maggio, giugno, luglio e settembre, dove la media è superiore ai 150 appuntamenti. Febbraio quello meno popolato di richiami. Se la FIASP ha festeggiato i 35 anni, la "Marcia del 1° maggio" a Fiorenzuola, nel piacentino, allestita dal Gruppo Millepiedi e la "Borgades da riscuieverge" a Tramonti di Sopra (PN) festeggiano i 41 anni, mentre il "Mini Giro Brianzolo" a Briosco (MI) e il "Magnus Cursus Pomi", vanto di Cremella, nel lecchese, accendono 40 candeline. Sono l'avanguardia di un esercito ultratrentennale formato da quasi 300 manifestazioni, la metà delle quali nata prima della Fiasp.

www.fiaspitalia.it



rinnovamento che non poteva essere più procrastinabile. Nel Consiglio Federale, da oltre un anno, sono subentrati otto nuovi consiglieri su quindici, tutti con qualifiche tecniche di pregio, utili per consentire di guardare avanti, in linea con l'impegno a qualificare maggiormente la Federazione. Senza pagare scotto, perché i nuovi eletti si sono calati brillantemente e subito nel proprio ruolo istituzionale e i cosiddetti "vecchi" sono stati saggi maestri semplificando i problemi alle matricole».

Cosa significa, in soldoni, essere vicepresidente IVV? «L'Italia è la nazione con il più alto numero di gruppi e associazioni affiliate: abbiamo superato anche la Germania, che in passato deteneva il monopolio. Questo elemento ha grande peso. Inoltre, mentre prima vi era la tendenza a prendere decisioni senza tenerci molto in considerazione (anche perché la Fiasp era di fatto assente dalle discussioni tecniche, bloccata dalle barriere linguistiche) ora il nostro parere conta, e non è cosa da poco. Nel 2008, come già detto, vi sono stati tour turistico-culturali organizzati da Francia (1), Germania (3), Austria (2) e Norvegia (1) che hanno richiesto la creazione di manifestazioni con timbro di presenza e chilometrico come da tradizione IVV. Mai successo prima per numeri così grandi».

Il segnale di un nuovo corso globale? «Abbiamo adesioni importanti da Spagna, Romania, Nuova Caledonia, Guam, Cina, Nuova Zelanda, Taiwan. Ci stiamo espandendo parecchio e questo comporta impegno costante a livello internazionale. Ormai ci avviciniamo al tetto delle 50 nazioni, tra le quali colossi come gli USA, la Cina, la

Sempre più "circolari"

Come spiega e illustra il ponderoso Calendario Fiasp 2010 (420 pagine, 10 euro), che festeggia i 35 anni della Federazione, i percorsi circolari omologati sono in costante crescita. Rappresentano un riferimento importante per coloro che vogliono abbinare l'opportunità di una passeggiata, o una corsa più impegnativa, su itinerari accoglienti, perfettamente misurati, concedendosi una giornata all'aria aperta in un ambiente gradevole. I "circolari" si trovano in località collinari, nelle vallate, attorno ai laghi e anche in località turistiche. Sono 15 le province che li ospitano, da Bergamo a Brescia, da Trento a Pordenone, da Udine a Verona, ma anche a Messina e Terni, Venezia e Varese. Sono per lo più aperti tutto l'anno, in grado di accogliere gruppi con possibilità di soste, pasti e in alcuni casi anche di pernottamento. Partenze e arrivi sempre segnalati, opportunità di visita dei parchi. Informazioni e prenotazioni telefoniche.



Russia, il Sudafrica, l'Australia e l'India. Abbiamo appena terminato un'Olimpiade in Giappone (la prima in Asia, meravigliosa) e nel 2011 vi sarà l'Olimpiade in Turchia, ad Antalya. Cercando di scegliere con ocularità le richieste, evitando di lasciare da parte l'Europa, dove è nato il movimento, ma provando ad aprirci a livello mondiale, schivando qualsiasi conseguenza negativa». A che punto sono i contatti col CONI? «Al momento sono in fase di stallo, non certo interrotti. Adesso possediamo carte di maggior valore per chiedere il riconoscimento che esclude l'ingresso dalla porta di servizio. Il Comitato olimpico italiano sa benissimo che il movimento delle non competitive non è una realtà astratta ma una risorsa nazionale che la Fiasp porta avanti da 35 anni e sa anche che non può sempre rinviare la nostra questione. Dobbiamo avere pazienza, senza per questo arrendersi. Non

prometto niente perché è mia caratteristica parlare solo a risultato ottenuto».

Insomma, cosa bolle in pentola nella Fiasp? «Proseguire con la formazione per creare una classe dirigente esperta. Concretizzare alleanze con chi sta operando nello sport come facciamo noi. Informatizzare il vecchio carrozzone e renderlo dinamico ed efficiente. Estendere la nostra presenza in tutte le regioni d'Italia. Ogni manifestazione è coperta dall'assicurazione per i partecipanti, gli organizzatori rispettano le normative imposte dalla legge (e non sono poche). In ogni gara ci sono nostri rappresentanti incaricati a informare e timbrare le tessere personali, che fanno punteggio nei vari concorsi. Siamo partecipi e attivi in tutte le riunioni internazionali di IVV e Tafisa. L'impegno di tutti, come si vede, è enorme. E non è finita. Ma il resto, per scaramanzia, non posso dirlo...»

→ LACE UP, SAVE LIVES: ANCHE ANNA INCERTI E ROSALBA CONSOLE COI LACCI ROSSI PER COMBATTERE L'AIDS IN AFRICA. WWW.NIKEFOOTBALL.COM/RED

L'INCROCIO Dove running e vita di tutti i giorni s'incontrano

FAIR PLAY

Il Pierre de Coubertin World Fair Play Trophy è andato alla turca Elvan Abeylegesse, due volte argento a Pechino, perché ai Mondiali di Berlino dello scorso agosto ha prestato un paio di sue scarpe all'etiope Melkamu (poi seconda nei 10.000 metri) che le aveva dimenticate in albergo. Nella stessa gara la Abeylegesse ha poi chiuso al settimo posto.



DAMILANO IN CINA

Sandro Damilano, il tecnico azzurro che negli ultimi anni ha portato la marcia azzurra ai massimi successi (dai Fratelli Maurizio e Giorgio ad Alex Schwazer), ha accettato la proposta di allenare per un biennio la nazionale cinese. Si trasferirà per alcuni mesi in Cina, per poi tornare nella sua Saluzzo con i migliori marciatori di quella nazione.



JULIA E MEZZA

Lo scorso 13 dicembre l'attrice Julia Roberts ha corso la Santa to Sea Half Marathon di Oxnard, in California, gara per la quale si era anche impegnata in veste di testimonial.



BASKET JONES

Finita di scontare la condanna per doping nel settembre 2008, a partire dall'ottobre 2009 Marion Jones ha lavorato sulla sua forma fisica con lo staff del San Antonio Silver Stars, squadra WNBA, in vista di un possibile esordio nella pallacanestro professionistica femminile.